



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

newsletter
a cura di

Il Sole
24 ORE Radiocor
Agenzia d'informazione



Giugno 2014

La garanzia giovani parte. Con le imprese

EDITORIALE DEL MINISTRO

Aiutiamo in concreto i giovani e le imprese



di Giuliano Poletti

Il 1° maggio ha preso avvio, in tutta Italia, il Piano nazionale Garanzia Giovani. L'obiettivo, supportato da una dotazione di risorse di oltre 1,5 miliardi di euro, è garantire a tutti i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in attività di formazione, un'offerta qualitativamente valida di lavoro, apprendistato, tirocinio, autoimprenditorialità, inserimento nel servizio civile o formazione.

continua a pag. 8

I piani regionali GG

Il piano Garanzia Giovani porta in dote 1,5 miliardi (da spendere nel biennio 2014-2015) e punta a offrire un lavoro o una nuova opportunità di formazione ai giovani 'neet' tra 15 e 29 anni. Il programma si rivolgerà a un bacino potenziale di 900mila ragazzi.

pag. 3 e seguenti

www.garanzia.gov.it



GARANZIA GIOVANI

Strategia europea condivisa da Stato e Regioni

Un piano straordinario per dare lavoro ai giovani

L'Unione europea ha ridefinito la sua strategia per aumentare l'occupazione giovanile con la raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013: gli Stati sono invitati a garantire (Garanzia), a partire dal 2014, ai giovani fino a 29 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, una proposta di proseguimento degli studi,

un contratto di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. Questo invito è stato recepito dal nostro Paese che ha messo a punto una strategia unitaria condivisa tra Stato, Regioni e altri soggetti pubblici e privati.

La garanzia è delineata attraverso un programma operativo nazionale presso il ministero del Lavoro, che individua le azioni comuni su tutto il territorio nazionale. Le Regioni definiscono quindi un loro piano attuativo dei diversi interventi di politica attiva del lavoro, le cui caratteristiche sono oggetto di confronto con il Ministero.

continua a pag. 2

IL PIANO NAZIONALE

Le opportunità per le aziende

Le aziende usufruiscono delle risorse che le diverse Regioni assegnano per determinati strumenti - quali ad esempio tirocini e apprendistato o bonus occupazionale - di loro pertinenza e sostanzialmente beneficiano di un incentivo rappresentato dal minor costo del lavoro. L'entità complessiva di tali risorse è stabilita nelle convenzioni che le Regioni stipulano con il ministero del Lavoro. Il coinvolgimento delle aziende avviene attraverso avvisi

pubblici e bandi regionali, con i quali si definiscono le modalità di partecipazione e i requisiti necessari per accedere ai finanziamenti. Queste informazioni sono riassunte nella tabella a pagina 8. Sul sito [garanzigiovani.gov.it](http://www.garanzigiovani.gov.it) è prevista una specifica area, dove le imprese - aderendo al Programma - potranno pubblicare le opportunità e richiedere i profili di cui hanno bisogno.

continua a pag. 3

Le Regioni protagoniste degli interventi

dalla prima pagina

Alle Regioni, individuate come organismi intermedi del Piano operativo nazionale della Garanzia Giovani, è delegata la definizione e la realizzazione delle misure e tra esse sono suddivise le risorse complessi-

ve; rientra poi tra le facoltà delle singole Regioni implementare i finanziamenti o affiancare al finanziamento europeo e nazionale eventuali altri stanziamenti regionali.

Le Regioni, attraverso convenzioni stipulate con il ministero del Lavo-

ro, ripartiscono le risorse loro assegnate tra le varie misure. A valle della firma della convenzione esse si impegnano a presentare il programma di attuazione regionale, che dovrà essere coerente con le finalità e l'impianto metodologico del Piano italiano di attuazione

della **Garanzia Giovani**. Nel Piano è stabilita l'ulteriore ripartizione delle risorse (ad esempio tra i vari tipi di apprendistato), le modalità di attuazione delle misure, i parametri di costo, gli attori coinvolti, i risultati attesi per ogni singolo strumento.

Chi sono i destinatari

Il Governo ha elevato il limite di età fino **ai 29 anni**, ma priorità sarà data comunque agli interventi a favore dei giovani fino a 24 anni di età. Della platea prevista originariamente di oltre 5 milioni di giovani inoccupati, inattivi e disoccupati, particolare attenzione è data a 1 milione 274 mila 'neet', cioè giovani che non lavorano né frequentano alcun corso di istruzione e di formazione.

I DETTAGLI

Nove frecce contro la disoccupazione: dall'informazione al bonus per le aziende

Sintesi delle misure

Il piano **Garanzia Giovani** si articola su nove misure volte a ridurre la distanza tra i giovani e il mercato del lavoro, che prevedono la collaborazione del sistema dei servizi e dell'istruzione, degli enti locali, delle parti sociali e del mondo imprenditoriale.

Misura 1 Il primo obiettivo del programma è quello di **informare e orientare i giovani** in merito alle opportunità offerte dalla Garanzia Giovani. Grazie alla prima rilevazione e registrazione delle caratteristiche personali, formative e professionali, i ragazzi entrano formalmente nel programma. Ogni partecipante è poi portato a costruire un profilo individuale, utile a graduare gli interventi proposti. Un orientamento di secondo livello è infine previsto per i ragazzi che si dimostrano più distanti dal mercato del lavoro.

Misura 2 La seconda misura è dedicata alla **formazione**, principale strumento per facilitare l'ingresso al lavoro, ed è articolata su interventi mirati all'in-



serimento lavorativo di tutti i giovani o al reinserimento in ambito formativo dei 15-18enni privi di qualifiche.

Misura 3 Per ridurre le complessità legate all'ingresso al lavoro, il programma prevede che il giovane sia **accompagnato attraverso uno scouting** delle opportunità territoriali, la definizione del percorso di inserimento e il tutoraggio nella prima fase di lavoro.

Misura 4 L'intervento è volto ad agevolare il ricorso all'**apprendistato** di primo e terzo livello, per coniugare il conseguimento

di un titolo di studio o di una qualifica professionale con l'esperienza lavorativa.

Misura 5 La disomogeneità del nostro tessuto produttivo rende necessario incentivare i percorsi di **tirocinio in mobilità geografica**, attraverso il sostegno ai giovani e alle imprese disponibili ad accoglierli.

Misura 6 Nell'ambito del programma, la **promozione del servizio civile** è vista come un'esperienza nei settori del sociale, nonché come un momento di sviluppo delle competenze trasversali (tra cui lavoro in

Le risorse a disposizione

Per realizzare la **Garanzia Giovani** sono stati stanziati per l'Italia 1 miliardo 513 milioni di euro, di cui circa 567 milioni a carico del finanziamento europeo straordinario. A questi si aggiungono altri 567 milioni a carico del Fse, oltre al co-finanziamento nazionale, posto al 40%. Tutte le risorse vanno spese in misure dirette ai giovani.

La quasi totalità delle risorse (1,4 miliardi) sarà direttamente gestita dalle Regioni, che attueranno le misure nell'ambito della cornice nazionale; la quota residua rimarrà nella disponibilità del Ministero per finanziare interventi speciali di rilevanza nazionale, quali l'orientamento formativo e lavorativo presso il sistema di istruzione, il coinvolgimento nella Garanzia Giovani dei minori soggetti a procedure restrittive della libertà personale e le attività di supporto ai servizi per il lavoro.

team, problem solving), comunemente spendibili nel mercato del lavoro.

Misura 7 Per sostenere i giovani che mostrano una propensione verso l'**autoimpiego** e l'**autoimprenditorialità**, sarà predisposta un'offerta integrata di servizi a sostegno dello *start up* e *post start up* (redazione del business plan, accompagnamento all'accesso al credito, sostegno alla costituzione di impresa). Inoltre, per i soggetti che avrebbero difficilmente accesso al credito bancario, è prevista la creazione di un fondo di garanzia.

Misura 8 I **servizi** saranno fortemente coinvolti nella promozione della mobilità professionale in Italia e all'estero. In sinergia con la rete Eures si agirà sia sui giovani con un'indennità di mobilità, sia sul sistema delle imprese.

Misura 9 Alle **imprese** che creeranno occupazione per i giovani iscritti al programma sarà corrisposto uno **specifico bonus**, tarato in base alla tipologia contrattuale e alla proflazione dei ragazzi.

La sensibilizzazione delle imprese

dalla prima pagina
Il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge un'azione di sensibilizzazione verso le imprese, coinvolgendole attraverso la condivisione di piani e la sottoscrizione di specifici protocolli di collaborazione. Con il **ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Confindustria e Finmeccanica** è stato siglato a Bari il 26 marzo un protocollo d'intesa che prevede l'avvio di azioni mirate a sostenere strumenti e percorsi di orientamento e di alternanza scuola-lavoro e università-lavoro, promuovere percorsi finalizzati all'attestazione/certificazione delle competenze conseguite dai giovani in attività di tirocinio o apprendistato, sviluppare un

sistema di rilevazione dei fabbisogni a medio/lungo termine delle figure professionali richieste dal mondo produttivo e altre azioni per promuovere l'occupazione giovanile nell'ambito del Piano nazionale "Garanzia per i giovani", attraverso un coinvolgimento attivo del mondo imprenditoriale. Il ministero del Lavoro ha firmato poi cinque protocolli distinti: tre con le associazioni delle imprese artigiane - **Cna, Confartigianato impresa e Casartigiani** - e due con le associazioni del commercio - **Confesercenti** (che rappresenta le Pmi italiane del commercio, del turismo e dei servizi) e **Confcommercio**. L'obiettivo è favorire l'incontro tra giovani e imprese, attraverso lo sviluppo e il rafforzamento

della cooperazione tra soggetti pubblici e privati, volta a massimizzare l'efficacia delle politiche attive del lavoro promosse e realizzate sull'intero territorio nazionale. La collaborazione tra il ministero e le cinque confederazioni si basa innanzitutto sulla condivisione e la diffusione capillare di informazioni sulle opportunità a disposizione di cittadini e aziende. Tutte le organizzazioni si impegnano a promuovere tirocini e apprendistato e a pubblicizzare sul portale nazionale Garanzia Giovani le offerte di lavoro, apprendistato, tirocinio da parte delle rispettive associate. Analogo protocollo è stato sottoscritto il 22 aprile nel settore agricolo tra ministero del Lavoro

ro, **Cia** (Confederazione italiana agricoltori) e **Agia** (Associazione giovane imprenditori agricoli). Questo permetterà alle imprese di attivare tirocini e dotarsi di apprendisti e favorirà opportunità di autoimprenditorialità. Nel settore bancario, in base a un protocollo simile tra **Abi** e ministero del Lavoro, l'associazione delle banche italiane istituirà un elenco delle imprese disponibili a ospitare tirocinanti, sensibilizzerà le sue affiliate a un utilizzo importante dei tirocini e dell'apprendistato e favorirà la comunicazione delle offerte di lavoro rivolte ai giovani nel settore. Sono in corso di perfezionamento ulteriori protocolli con altre organizzazioni delle imprese.

TUTTO IL PIANO REGIONE PER REGIONE



1 Valle d'Aosta
 La Valle d'Aosta ha destinato al piano 2,32 milioni di euro inserendo tutti gli interventi in un unico bando, cui potranno partecipare gli enti di formazione e i servizi privati del lavoro. Operatori dedicati, sotto il coordinamento pubblico, gestiranno lo sportello giovani per orientare i ragazzi verso le misure previste. La maggior parte delle risorse, circa **1 milione 200 mila euro**, sarà dedicata ai tirocini e potrà soddisfarne, nell'anno e mezzo preso in considerazione, circa 300 per la durata di 6 mesi. Per aderire ai servizi i giovani devono essere in possesso della Nuova Carte Vallée - Carta servizi abilitata, che contiene anche il codice fiscale e saranno identificati nel sistema.
www.regionevda.it/lavoro/GaranziaGiovaniValledAosta/default_i.aspx



2 Piemonte
 Formazione e tirocini per aggredire la disoccupazione tra gli under 30 e incentivare le aziende del territorio ad assumerli. La Regione conta su oltre **97,4 milioni di euro** per attuare la Youth Guarantee. Poco meno della metà servirà per migliorare competenze e conoscenze dei giovani, in modo da aumentarne le possibilità occupazionali allineandone i profili ai fabbisogni del mercato. Altri **31 milioni** promuoveranno i tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica, per favorire una prima esperienza lavorativa e permettere alle imprese di formare i ragazzi sul campo; 12 milioni sono destinati all'accompagnamento e quasi 9 milioni ad accoglienza, presa in carico e orientamento.
www.garanzীগiovanipiemonte.it



3 Lombardia
 Tre le priorità - bonus occupazionali, tirocini e accompagnamento - per aiutare gli under 30 a entrare nel mondo del lavoro. La Regione beneficerà di quasi **179 milioni** per interventi e politiche attive. La fetta più grande (oltre 52 milioni) finanziaria è bonus assunzionali per le imprese. Più di 37 milioni saranno riservati ai tirocini e 40,5 all'accompagnamento. L'organizzazione del sistema lombardo dei servizi per il lavoro consente di scegliere tra soggetti accreditati pubblici e privati: centri per l'impiego, ma anche agenzie per il lavoro e altri operatori appartenenti al sistema di accreditamento regionale. Tutti i soggetti si sono impegnati a contattare i giovani iscritti al Programma entro giugno.
www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it



4 Veneto
 Il primo passo della Regione Veneto per l'attuazione della Garanzia Giovani ha riguardato l'istituzione di una rete di sportelli territoriali, gli Youth Corner, che gestiranno le fasi di accoglienza e informazione, presa in carico, colloquio individuale, profiling e orientamento. Ogni partecipante avrà una pagina personalizzata su ClicLavoro Veneto, attraverso cui restare aggiornato su tutte le novità legate al Piano e, più in generale, al mondo del lavoro e della formazione. I ragazzi potranno inoltre accedere ai diversi servizi online offerti dal portale. Degli oltre **83 milioni di euro** impegnati, la Regione Veneto stanzerà quote significative su tirocini e formazione (rispettivamente, circa 30 e 27,5 milioni di euro).
<http://www.cliclavoroveneto.it/garanzia-giovani>

I NUMERI

	Accoglienza	Formazione	Accompagnamento	Apprendistato	Tirocini	Servizio civile	Autoimpiego	Mobilità professionale	Bonus assunzionale	Totale regionale
Valle d'Aosta	275.376	200.000	200.000	100.000	1.200.000	200.000	0	150.000	0	2.325.376
Piemonte	8.876.000	44.557.240	12.000.000	0	30.820.000	1.180.000	0	0	0	97.433.240
Lombardia	7.917.290	14.364.000	40.539.250	7.140.000	37.300.000	7.500.000	11.013.933	188.060	52.393.780	178.356.313
Veneto	2.400.000	27.500.000	9.700.000	0	29.808.449	0	4.440.000	4.400.000	5.000.000	83.248.449

Gli investimenti e le misure regionali della Garanzia Giovani si integrano con tutti gli altri provvedimenti di politica attiva del lavoro già programmati sul territorio. Per una panoramica completa degli interventi consultare i portali regionali e il sito www.cliclavoro.gov.it. Alla chiusura della newsletter alcuni iter amministrativi sono in corso, pertanto le ripartizioni dei finanziamenti potranno subire variazioni.



Le misure di Garanzia Giovani

Interventi di diretto interesse per il sistema imprenditoriale: spicca il bonus occupazionale
Agevolazioni anche per l'apprendistato

FORMAZIONE

La formazione mirata all'inserimento terrà conto da una parte delle potenzialità dei giovani e, dall'altra, dei fabbisogni delle imprese. Non, quindi, formazione generalista, ma percorsi che prevedono la certificazione delle competenze acquisite. Ciascun beneficiario verrà **rimborso fino a 4mila euro**, a copertura del 70% del costo delle ore di formazione. Qualora entro 60 giorni dalla fine del corso il giovane fosse collocato, al beneficiario verrà

riconosciuta l'ulteriore percentuale. Ove previsto, il contratto di lavoro conseguente potrà beneficiare del bonus occupazionale riservato alle imprese (vedi *Bonus occupazionale*).

ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO

Già nella prima fase di accoglienza, i giovani saranno messi a contatto con le esigenze espresse dalle imprese. Il profiling, se consentirà al partecipante di esprimere i propri bisogni, sarà comunque tarato sulla base delle condizioni del mercato del lavoro territoriale, dei settori trainanti e delle figure professionali maggiormente richieste dal sistema delle imprese. In questa fase **saranno identificate quattro classi di utenti** in relazione alla maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, attraverso un'apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica. A queste classi si farà riferimento per la modulazione degli interventi e degli incentivi.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Per la misura di accompagnamento al lavoro, il **Programma** prevede, oltre alla promozione dei profili e delle competenze dei giovani e al processo di preselezione, l'assistenza all'impresa nella definizione del progetto formativo in caso di apprendistato, o la consulenza nell'individuazione della forma contrattuale più adatta al fabbisogno aziendale.



TUTTO IL PIANO REGIONE PER REGIONE



5 Provincia di Trento

La provincia autonoma di Trento ha una dotazione di **8,37 milioni di euro** per il piano Garanzia Giovani. In larga parte coprirà l'apprendistato e il tirocinio (rispettivamente con circa 2,7 milioni e 2,1 milioni di euro) mentre 800 mila euro andranno al bonus occupazionale alle imprese. Dopo l'accoglienza, la Provincia articolerà l'offerta formativa su percorsi "pronti a partire", sulle otto competenze chiave individuate dall'Ue per l'accesso al lavoro e su corsi professionalizzanti. L'ente offre inoltre la possibilità di aderire al progetto Modem per trascorrere 5 o 15 settimane all'estero con l'alternanza di attività di formazione linguistica, informatica, culturale, tecnico-professionale e stage aziendale. www.agenzia lavoro.tn.it/trentinolavoro

6 Friuli Venezia G.

Bonus occupazionali e sgravi contributivi per chi assume giovani a tempo indeterminato sono le misure principali che il Friuli Venezia Giulia rivolge ai datori di lavoro. La Regione, che usufruirà di **19,3 milioni** dal progetto Ue ai quali si aggiungono **12 milioni** di risorse regionali, mette sul piatto 2,5 milioni per incentivare le aziende a offrire una concreta chance lavorativa agli under 30. L'ente punta anche sull'apprendistato (quasi 1,3 milioni) e sui tirocini come strumento per permettere alle imprese di conoscere i ragazzi e di formarli sul campo (10,3 milioni). La Regione, con l'iniziativa Imprenderò 4.0, punta inoltre a incentivare autoimpiego e autoimprenditorialità. www.giovanifvg.it/contenuti.php?area=garanzia

7 Liguria

Sono quasi 50 mila i giovani tra i 15 e i 29 anni interessati all'attuazione del piano in Liguria, ma la Regione può fare affidamento su un proprio Piano Giovani: un programma sperimentale che, per alcune azioni, estende il limite di età fino ai 35 anni. Tirocini (5 milioni di euro) e formazione (9 milioni) assorbono invece circa la metà dei **27,2 milioni di euro** a disposizione della Regione per la Garanzia Giovani. Quasi 4 milioni vanno alle attività di accompagnamento al lavoro, mentre per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità sono previsti 3,3 milioni. Al bonus occupazionale sono dedicati 2,8 milioni, all'accoglienza e all'orientamento 1,8 milioni. www.garanzigiiovani.gov.it

8 Emilia Romagna

Bonus occupazionali, formazione e tirocini sono le tre misure sulle quali la Regione punta con forza, con fondi per **74,2 milioni**. In Emilia Romagna, il programma agisce in continuità con l'iniziativa Lavoro per Te, nata per racchiudere in un unico luogo virtuale le informazioni e i servizi per il lavoro offerti dalla Regione e dalle Province, mettendo in comune esperienze, competenze e informazioni e creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità dei servizi. La fetta più consistente dei fondi di Garanzia Giovani (26,85 milioni) andrà ai tirocini extra-curricolari anche in mobilità geografica, mentre quasi 25,5 milioni saranno riservati alla formazione. <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-per-te/garanzia-giovani/garanzia-giovani>

I NUMERI

valori in euro

	Accoglienza	Formazione	Accompagnamento	Apprendistato	Tirocini	Servizio civile	Autoimpiego	Mobilità professionale	Bonus assunzionale	Totale regionale
Prov. Trento	254.655	1.054.861	853.000	2.175.000	2.750.336	500.000	0	0	783.500	8.371.352
Friuli V.G.	0	3.400.000	1.000.000	1.275.000	10.325.618	200.000	0	600.000	2.500.000	19.300.618
Liguria	1.816.000	9.075.480	3.934.700	0	5.025.350	501.500	3.276.400	798.465	2.779.000	27.206.895
Emilia Romagna	8.827.359	25.443.563	1.038.513	519.256	26.852.973	519.256	1.557.769	2.002.846	7.417.948	74.179.484

Gli investimenti e le misure regionali della Garanzia Giovani si integrano con tutti gli altri provvedimenti di politica attiva del lavoro già programmati sul territorio. Per una panoramica completa degli interventi consultare i portali regionali e il sito www.cliclavoro.gov.it. Alla chiusura della newsletter alcuni iter amministrativi sono in corso, pertanto le ripartizioni dei finanziamenti potranno subire variazioni.

per le imprese

APPRENDISTATO

Uno degli obiettivi è rendere l'apprendistato più appetibile per le imprese, riducendo il costo del lavoro sulla base di un accordo con le parti sociali. Sarà quindi **finanziata la formazione strutturata** (fino a 7 mila euro l'anno, presso strutture esterne o in azienda) e indennizzata al giovane la partecipazione alle attività formative. Il meccanismo prevede che, nelle regioni ove non esiste una contrattazione di secondo livello che consenta di ridurre la remunerazione dell'apprendista, **l'indennità sia corrisposta alle imprese a compensazione del maggior costo del lavoro.**

Per l'apprendistato di alta formazione, il percorso dei giovani 17-29enni dovrà essere coerente con le istanze delle imprese e potrà essere attivato anche senza finalizzarlo all'acquisizione del titolo di studio. Il tutoraggio individuale aiuterà il giovane a raccordare le competenze acquisite in ambito formativo con quelle sviluppate sul campo. Università e istituzioni vedranno riconosciuti i costi di personalizzazione dell'offerta.

TIROCINIO EXTRACURRICOLARE, ANCHE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA

Per agevolare la transizione scuola-lavoro grazie a una formazione a diretto contatto con l'azienda e favorire il reinserimento di disoccupati e inoccupati, il Programma promuove i tirocini in mobilità geografica nazionale e transnazionale. Il giovane verrà assistito nella definizione del progetto formativo e usufruirà di un rimborso per la partecipazione.

Nelle regioni ove è prevista la corresponsione dell'indennizzo **da parte dell'impresa**, la cifra è versata all'azienda. La durata varia da 6 a 12 mesi (in caso di soggetti svantaggiati), prolungabili entro il limite massimo di costo globale. **L'obiettivo è arrivare all'inserimento occupazionale dei giovani entro 60 giorni dalla fine del tirocinio.**

BONUS OCCUPAZIONALE

I datori di lavoro che, con l'intermediazione dei servizi per il lavoro, occuperanno giovani fino a 29 anni, avranno diritto a un bonus non cumulabile. Il **riconoscimento spetta per la stipula di contratti** a tempo determinato o somministrazione (tra 6 e 12 mesi o superiori ai 12 mesi) e a tempo indeterminato, ed è diversificato per tipologia contrattuale, profilo del giovane e differenze territoriali. Non spetta in caso di apprendistato, per il quale è già previsto un incentivo specifico. In caso di tempo indeterminato, il bonus varia dai 1.500 ai 6.000 euro; per i contratti a termine c'è un massimo di 2.000 per quelli entro i 12 mesi e di 4.000 per durate superiori.

punto



GIOVANISI

LavoroxTe

REGIONE MARCHE Janet Job agency network

garanzia giovani REGIONE LAZIO

9 Toscana

Sono già in corso i colloqui individuali previsti dal programma che destina metà dei quasi **65 milioni** per tirocini e servizio civile. In Toscana, il programma propone alcune misure già presenti nel progetto Giovanisi, ne modifica la modalità d'accesso e concentra prioritariamente gli interventi, in accordo con gli indirizzi comunitari e nazionali, nella fascia di età 15-24 anni (con estensione a 29). Il programma si inserisce quindi in una più complessiva strategia regionale per l'occupazione giovanile, che proseguirà oltre il 2015 e continuerà ad offrire opportunità rivolte a una fascia d'età più ampia (fino a 40 anni per Fare Impresa) e non presenti all'interno della Garanzia Giovani (ad esempio Casa).
www.giovanisi.it/2014/04/28/garanzia-giovani-in-toscana-2

10 Umbria

Le risorse a disposizione sono pari a **22,8 milioni** di euro e la Regione intende investire una parte considerevole in misure che agevolino le imprese a offrire occupazione ai giovani. In tal senso, 3,7 milioni saranno destinati ai bonus occupazionali. Un altro strumento sul quale l'Umbria punterà, mettendo sul piatto 4 milioni, è il tirocinio. Ulteriore obiettivo è stimolare nei ragazzi la capacità di mettersi in proprio, con 2 milioni per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. Più di un terzo dei fondi a disposizione (8,5 milioni) sarà speso nella formazione, con la finalità di allineare i profili professionali degli under 30 ai fabbisogni dei datori di lavoro.
www.formazioneelavoro.regione.umbria.it/mediacenter/FE/articoli/garanzia-giovani-.html

11 Marche

Le risorse impegnate nel piano regionale, oltre **29 milioni** di euro, sono destinate a circa 12 mila giovani ma, se il programma avrà riscontro positivo, la Regione intende stanziare altri fondi per sostenere le misure rivolte alla promozione dell'occupazione giovanile. La quota più consistente delle risorse deliberate (oltre 7,5 milioni di euro) andrà a favore del tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica; fondi ingenti sono poi riservati alla formazione (4,8 milioni di euro). I destinatari possono fare riferimento, oltre che al portale nazionale, anche a quello regionale, alla fitta rete dei centri per l'impiego e ad altri servizi competenti: sportelli ad hoc che saranno aperti presso gli istituti di istruzione e formazione.
<https://janet.regione.marche.it/PortalePubblico/GaranziaGiovani>

12 Lazio

Cogliere l'opportunità del programma Garanzia Giovani per sperimentare un nuovo sistema di servizi e politiche attive del lavoro: così la Regione Lazio, con un bagaglio di **oltre 137 milioni** di euro, affronta l'iniziativa europea. Ma grande attenzione è rivolta anche al coinvolgimento del sistema imprenditoriale, se è vero che la quota più significativa di risorse, pari a oltre 35 milioni di euro, andrà a finanziare il bonus occupazionale a favore delle imprese. Significativo anche lo stanziamento alla misura di accompagnamento al lavoro - 34,5 milioni di euro - che coinvolge i servizi nella mediazione tra i ragazzi iscritti al programma e le imprese, con azioni di consulenza e preselezione.
www.regione.lazio.it/garanziegiovani

I NUMERI

valori in euro

	Accoglienza	Formazione	Accompagnamento	Apprendistato	Tirocini	Servizio civile	Autoimpiego	Mobilità professionale	Bonus assunzionale	Totale regionale
Toscana	8.000.000	7.500.000	3.000.000	1.500.000	15.300.000	18.500.000	1.500.000	577.981	9.000.000	64.877.981
Umbria	2.000.000	8.500.000	600.000	0	4.000.000	1.800.000	2.000.000	188.681	3.700.000	22.788.681
Marche	2.780.133	4.825.000	3.568.800	1.960.000	7.552.000	3.763.800	450.000	1.200.000	3.200.000	29.299.733
Lazio	2.840.244	12.800.000	34.517.670	9.140.000	29.617.250	3.540.000	6.500.000	2.542.000	35.700.000	137.197.164

Gli investimenti e le misure regionali della Garanzia Giovani si integrano con tutti gli altri provvedimenti di politica attiva del lavoro già programmati sul territorio. Per una panoramica completa degli interventi consultare i portali regionali e il sito www.ciclavoro.gov.it. Alla chiusura della newsletter alcuni iter amministrativi sono in corso, pertanto le ripartizioni dei finanziamenti potranno subire variazioni.

Gli interventi del Programma - e tra questi, anche gli incentivi alle imprese - saranno modulati in base alla distanza tra i giovani e il mercato del lavoro. La metodologia messa a punto prevede **quattro fasce**, a seconda che l'indice di svantaggio sia valutato **basso, medio, alto o molto alto**. Nel caso di Garanzia Giovani, per svantaggio si intende la difficoltà non solo nel trovare occupazione ma, più in generale, di completare la transizione socio-professionale verso la vita adulta. Poiché la mancanza di una formazione spendibile è tra i maggiori ostacoli per l'ingresso nel mercato del lavoro, anche la definizione di un percorso formativo individuale è parte dell'obiettivo di accorciare la distanza tra giovani e lavoro. Per arrivare a definire l'indice individuale, vengono presi in considerazione elementi comuni a livello nazionale e profili economici regionali. Inoltre, i dati oggettivi provenienti dalle rilevazioni statistiche Istat sulle forze di lavoro vengono incrociati con una serie di indici individuali: **età, genere, titolo di studio, condizione occupazionale un anno prima, specificità della regione e della provincia che hanno preso in carico il giovane, competenze linguistiche.**

PROFILING DEL GIOVANE (indice di svantaggio)

FORMA CONTRATTUALE	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Contratto a tempo determinato Somministrazione di durata uguale o superiore a 6 mesi	-	-	1.500	2.000
Contratto a tempo determinato Somministrazione di durata uguale o superiore a 12 mesi	-	-	3.000	4.000
Contratto a tempo indeterminato	1.500	3.000	4.500	6.000



TUTTO IL PIANO REGIONE PER REGIONE



13 **Abruzzo**
La Regione dispone già di norme che consentono l'attuazione dei servizi e delle misure previste dalla Garanzia Giovani, sebbene sia in corso un ulteriore adeguamento del disegno organizzativo del sistema regionale dei servizi per il lavoro. Degli **oltre 31 milioni** di euro destinati al programma, ben 10 milioni sono orientati a stimolare percorsi di autoimpiego e autoimprenditorialità, con una scelta peculiare rispetto a molti altri territori. Importanti anche i fondi a sostegno dei tirocini extracurricolari (8 milioni), mentre i bonus occupazionali rivolti alle imprese sono coperti con 4 milioni di euro. Accanto al programma europeo, la Regione porta avanti altre iniziative rivolte al target giovanile, quali ad esempio il microcredito.
<http://www.regione.abruzzo.it/fil/>

14 **Molise**
Le risorse della Garanzia Giovani ammontano a **7,5 milioni** di euro e saranno integrate con ulteriori fondi regionali, nazionali e comunitari per offrire sostegno agli oltre **15 mila giovani** destinatari residenti in Regione. Per garantire maggiori opportunità ai ragazzi che saranno coinvolti nell'iniziativa, la regione Molise intende sottoscrivere dei protocolli per il lavoro con le imprese già coinvolte nei tavoli di partenariato propedeutici alla definizione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Al contempo il programma sarà occasione per tracciare le basi di una nuova e più efficiente metodologia di intervento da mutuare nella nuova programmazione FSE 2014-2020. Ai tirocini saranno destinati 3 milioni di euro, mentre 1 milione 750 mila euro sosterranno progetti di servizio civile.
<http://goo.gl/aiOyFE>

15 **Campania**
Interessati **225 mila giovani** di età compresa tra i 15-24 anni cui se ne aggiungono 172 mila fino ai 29 anni. È previsto un sistema integrato di politiche attive che si realizzerà, tra l'altro, attraverso il riconoscimento di un budget individuale commisurato al livello di svantaggio nell'inserimento lavorativo. Il programma è in continuità con le misure del piano "Campania al Lavoro" e aggancia altri dispositivi quali la Legge Giovannini, che copre le risorse del bonus occupazionale alle imprese, con l'effetto di rafforzare ed estendere le opportunità di assunzione. La Regione destina 39 milioni all'accompagnamento al lavoro e quasi 25 milioni alla formazione specialistica. Circa 30 milioni riguarderanno sia i tirocini, sia il servizio civile.
<http://www.cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Garanzia-Giovani.aspx>

16 **Puglia**
La Puglia avrà a disposizione **circa 120 milioni** da destinare a oltre 120 mila giovani. Il numero elevato di destinatari delle azioni ha spinto la Regione a coinvolgere altri soggetti esterni nel settore delle politiche del lavoro, istruzione, formazione, politiche sociali e sviluppo economico. L'obiettivo è attivare su tutto il territorio punti di accoglienza e primo orientamento in grado di sostenere gli utenti nell'acquisizione di informazioni utili per aderire al programma, aiutarli a orientarsi rispetto ai servizi disponibili e facilitare l'autoinserimento degli utenti nel sistema informativo. Quanto alle misure, si segnala come più di 28 milioni sono stati stanziati per coprire i bonus assunzionali a favore delle imprese.
<http://www.sistema.puglia.it/GaranziaGiovani>

I NUMERI

valori in euro

	Accoglienza	Formazione	Accompagnamento	Apprendistato	Tirocini	Servizio civile	Autoimpiego	Mobilità professionale	Bonus assunzionale	Totale regionale
Abruzzo	1.160.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	8.000.000	1.000.000	10.000.000	1.000.000	4.000.000	31.160.000
Molise	823.400	1.200.000	250.000	150.000	3.000.000	1.750.340	300.000	0	200.000	7.673.740
Campania	45.600.000	24.410.955	39.000.000	3.000.000	30.000.000	30.000.000	9.600.000	10.000.000	0	191.610.955
Puglia	11.000.000	18.000.000	14.000.000	5.000.000	25.000.000	12.000.000	3.000.000	4.000.000	28.454.459	120.454.459

Gli investimenti e le misure regionali della Garanzia Giovani si integrano con tutti gli altri provvedimenti di politica attiva del lavoro già programmati sul territorio. Per una panoramica completa degli interventi consultare i portali regionali e il sito www.cliclavoro.gov.it. Alla chiusura della newsletter alcuni iter amministrativi sono in corso, pertanto le ripartizioni dei finanziamenti potranno subire variazioni.

IL PERCORSO DELLA GARANZIA GIOVANI



17 Basilicata
Formazione (3,88 milioni di euro), apprendistato (3,83 milioni di euro) e bonus occupazionali (2,5 milioni di euro) sono le misure sulle quali la Basilicata impegnerà oltre la metà delle risorse a disposizione (**17,21 milioni** di euro) per la Garanzia Giovani. Il piano rappresenta un'importante opportunità per favorire la riorganizzazione e la qualificazione del sistema integrato delle politiche attive, della formazione e dell'inclusione sociale e si collega con le risorse FSE della programmazione 2014-2020 per incidere con maggiore efficacia sulla domanda di lavoro, sostenere la creazione di nuove imprese e rafforzare le competenze professionali dei giovani favorendo la loro piena partecipazione al mercato del lavoro e la ricerca attiva dell'occupazione.
www.basilicatanet.it
<http://cliclavoro.lavoro.basilicata.it>



18 Calabria
Obiettivo: mettere in campo misure efficaci per incentivare le aziende a dare una chance a chi ha meno di 30 anni: la Regione si rivolge ai datori di lavoro investendo su bonus occupazionali, apprendistato e tirocini. Degli **oltre 67 milioni** sui quali può contare l'ente, quasi 11 milioni saranno destinati alle imprese come bonus occupazionale perché offrano una concreta opportunità lavorativa ai giovani, mentre oltre 10 milioni serviranno per l'apprendistato che costituisce il principale contratto di ingresso nel mercato per i ragazzi. Circa 14 milioni saranno riservati alla promozione dei tirocini, strumento che permette alle aziende di conoscere da vicino le nuove leve e di formarle sul campo. Formazione e accompagnamento al lavoro avranno a disposizione 13,6 e 14 milioni di euro.
<http://goo.gl/vaVLUj>



19 Sicilia
La Regione, che conta 350 mila "neet", ha una dotazione consistente su Garanzia Giovani, pari a **178.821.388 euro**. Il programma Ue si affianca al Piano Giovani, già varato e finanziato dalla Regione Sicilia, destinato a disoccupati fino a 35 anni, ed entrambi a regime potrebbero interessare 100.000 giovani. Circa 10 milioni di euro sono destinati a finanziare i tirocini, 15 milioni i progetti di apprendistato, 4 milioni alla mobilità professionale transnazionale e territoriale. Il bonus occupazionale è di 10 milioni complessivi per i datori di lavoro che procederanno a un'assunzione a tempo indeterminato o determinato della durata di almeno 6 mesi. Ricca la quota parte riservata all'autoimpiego che, con circa 20 milioni, offre spazio a giovani con ambizioni imprenditoriali.
<http://goo.gl/BOAYAB>



20 Sardegna
La Sardegna ha assegnato al programma **54,18 milioni** di euro, comprensivi di cofinanziamento nazionale e quota a carico del Fondo Sociale Europeo. Le direttrici prioritarie individuate dalla convenzione interessano innanzitutto l'adeguamento dei servizi per il lavoro, con il coinvolgimento di altri soggetti (Università, agenzie private, Cciao, terzo settore). Ma grande attenzione è dedicata anche alla formazione e alla lotta alla dispersione scolastica. Per favorire il contatto tra giovani e imprese, la Regione si propone di valorizzare l'apprendistato di primo e terzo livello e di razionalizzare lo strumento del tirocinio: non a caso la quota più alta dei fondi - oltre 12 milioni di euro - finanzia il bonus alle aziende per le stabilizzazioni.
<http://goo.gl/ePnOPz>

I NUMERI

valori in euro

	Accoglienza	Formazione	Accompagnamento	Apprendistato	Tirocini	Servizio civile	Autoimpiego	Mobilità professionale	Bonus assunzionale	Totale regionale
Basilicata	1.113.780	3.879.000	1.580.000	3.830.000	1.925.000	1.180.000	1.200.000	0	2.500.000	17.207.780
Calabria	875.030	13.612.963	14.088.818	10.610.172	14.028.566	0	0	3.662.470	10.790.413	67.668.432
Sicilia	42.000.000	56.000.000	16.000.000	15.000.000	10.000.000	5.500.000	20.321.388	4.000.000	10.000.000	178.821.388
Sardegna	6.627.188	10.381.564	8.501.750	0	8.127.188	1.625.438	5.083.625	1.625.437	12.209.063	54.181.253

Gli investimenti e le misure regionali della Garanzia Giovani si integrano con tutti gli altri provvedimenti di politica attiva del lavoro già programmati sul territorio. Per una panoramica completa degli interventi consultare i portali regionali e il sito www.cliclavoro.gov.it. Alla chiusura della newsletter alcuni iter amministrativi sono in corso, pertanto le ripartizioni dei finanziamenti potranno subire variazioni.

“Sfida complessa indispensabile da affrontare”

dalla prima pagina

Per la prima volta, nel nostro Paese, si attiva un'azione sistematica per offrire a un'ampia platea di giovani - che possono registrarsi sul portale nazionale www.garanzia giovani.gov.it o sui portali regionali - un ventaglio di opportunità per aiutarli a entrare nel mondo del lavoro. È una sfida complessa, che è indispensabile affrontare con il massimo impegno di tutti i soggetti coinvolti a partire, naturalmente, dal ministero del Lavoro, cui spetta la 'regia' del Piano: dalle Regioni, che dovranno assicurare l'attuazione degli interventi sul territorio; dai centri per l'impiego e dalle Agenzie private accreditate che dovranno concre-



tamente “seguire” i giovani. **Un ruolo decisivo spetta, però, al sistema imprenditoriale.** Sono le imprese il vero motore dello sviluppo; sono le imprese che creano lavoro.

Per questo sollecitiamo la loro assunzione di responsabilità verso una delle maggiori emergenze del momento, quella della disoccupazione giovanile, che rischia di mettere una pesante ipoteca sulla crescita futura

del Paese. Per promuovere un coinvolgimento attivo delle imprese il ministero del Lavoro ha intrapreso una serie di iniziative specifiche, a partire dalla firma di protocolli di collaborazione con le loro associazioni di rappresentanza e dalla realizzazione, sul portale nazionale, di un'area dove le imprese possono “aderire” al Piano e “pubblicare” le opportunità che intendono offrire ai giovani. Oggi, con questa “guida”, forniamo un'informazione dettagliata sul Piano e sugli incentivi previsti per chi offre un'opportunità ai giovani. Invitiamo le imprese a fare la loro parte: a investire nel futuro dei giovani, il futuro del Paese.

Giuliano Poletti

Ministro del Lavoro
delle Politiche Sociali

Misure e incentivi per le imprese

Misure	Incentivo previsto	Importo	Elementi per accesso
Contratto di lavoro a tempo indeterminato	Incentivo alla assunzione/ bonus assunzionale	Da 1.500 a 6.000 euro (in base a classe di svantaggio e tipologia di contratto)	Incentivo alla assunzione gestito da INPS
Contratto di lavoro a tempo determinato o somministrazione	Incentivo alla assunzione/ bonus assunzionale	Da 1.500 a 4.000 euro (in base a classe di svantaggio e tipologia di contratto)	Incentivo alla assunzione gestito da INPS
Apprendistato I livello	Incentivo per l'attivazione del contratto	Da 2.000 a 3.000 euro sulla base della età del giovane	Incentivo alla attivazione del contratto, tramite partecipazione ad avviso pubblico regionale. Gestione possibile anche da INPS
Apprendistato III livello	Incentivo per l'attivazione del contratto	Fino a 6000 euro	Incentivo alla attivazione del contratto, tramite partecipazione ad avviso pubblico regionale. Gestione possibile anche tramite INPS
Tirocinio	1. Indennità tirocinio (finanziata da GG tramite Regione) 2. Incentivo per la trasformazione in assunzione (post tirocinio)	1. Da normativa regionale (minimo 300 euro) 2. da 1500 a 6000 euro	1. Erogazione diretta al giovane da parte della Regione o rimborso alla azienda, tramite partecipazione ad avviso pubblico regionale 2. Incentivo ad assunzione gestito da INPS
Autoimprenditorialità o autoimpiego	Incentivo (microcredito) per la creazione di impresa	Max 25.000 euro	Erogazione del microcredito tramite partecipazione ad avviso regionale

garanzia
giovani
www.garanzia giovani.gov.it



Numero unico
Speciale Youth Guarantee
Maggio 2014
Progetto editoriale
Il Sole 24 ORE
Radiocor Agenzia d'informazione

Tel: 02.3022.4602-3
Fax: 02.3022.481
In redazione: Fernando Mancini
Progetto grafico: Lucia Carenini

Per Italia Lavoro hanno collaborato:
Francesca Romana Capone,
Camilla Costabile, Luigi Falco,
Stefano Febbo, Massimo Lo Re,
Claudio Mignardi, Cristiano Natili,
Mario Rivello, Antonio Sagna,
Cristiano Santori, Alessandro Vaccari